

CaRE

NEWSLETTER #1

Il primo anno di progetto

INDICE

Vi presentiamo CaRE

Chi siamo

Perché ci dedichiamo
al case&care management

Cosa vogliamo realizzare

Cosa abbiamo fatto fino ad ora

Quali saranno le nostre prossime attività

CONTACTS

Priv.-Doz. MMag. Dr. Eva Schulc - UMIT- Institut für Pflegewissenschaft
EWZ 1, 6060 Hall in Tirol, Email: care@umit.at

Vi presentiamo CaRE

Sono lieta di presentare, CaRe - *Un approccio sostenibile al Case&Care management nella regione transfrontaliera* un progetto finanziato dal Programma INTERREG Italia-Austria, nell'ambito dell'Asse 3 dedicato al rafforzamento della cooperazione istituzionale transfrontaliera. Il progetto, avviato a gennaio 2018, è volto a raccogliere le sfide nell'ambito dell'assistenza sanitaria nei nostri territori e sviluppare nuove idee e soluzioni per la gestione e cura degli anziani bisognosi di assistenza.

È una grande sfida: il bisogno di assistenza socio-sanitaria per le persone anziane sta crescendo e la richiesta non è supportata da adeguate risorse finanziarie e da un sistema pubblico capace ed in grado di rispondere a questi bisogni.

In questo ambito devono essere create nuove figure professionali, condivise maggiori conoscenze e migliorata la gestione dell'assistenza.

Questi sono gli obiettivi del progetto CaRE project: creare un nuovo modello per introdurre nei sistemi assistenziali pubblici, sia italiani che austriaci, la figura del *case&care manager* e fornire indicazioni alle autorità pubbliche locali e regionali su alcuni temi chiave allo scopo di migliorare il sistema di assistenza.

Abbiamo creato questa newsletter, sperando che sia un'interessante fonte di informazioni e desideriamo condividerla con voi per mantenervi aggiornati sugli ultimi sviluppi in questo campo e per raccontarvi il nostro lavoro.

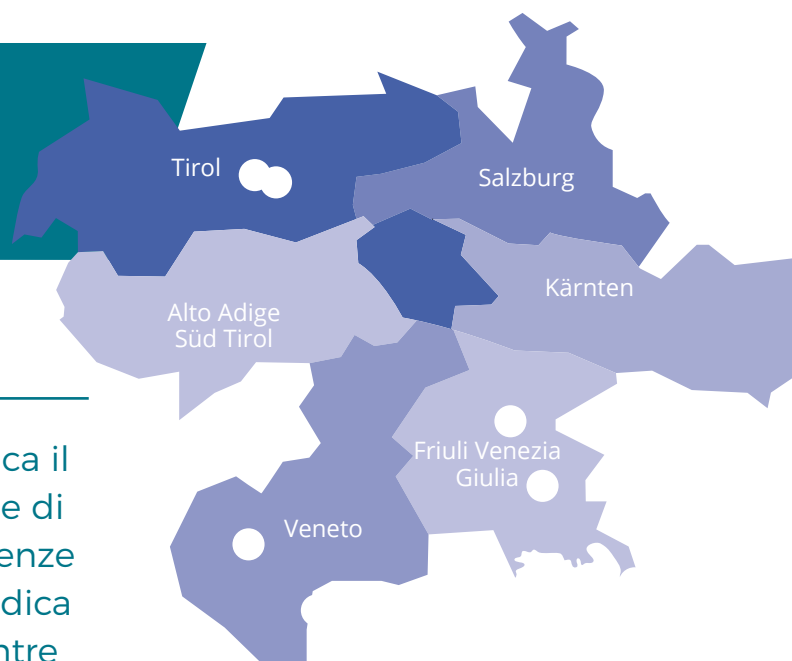
A nome dell'intero partenariato di CaRE, vi auguro una buona lettura e mi auguro di ricevere da voi opinioni, commenti richieste che ci aiutino a proseguire nella direzione giusta.

Un caro saluto,

Eva



Chi siamo



Al progetto partecipano per parte austriaca il Dipartimento di Scienze infermieristiche e di gerontologia dell'Università privata di Scienze della Salute, Informatica e Tecnologia Medica di Hall in Tirol e la società GemNova, mentre in Italia il progetto è curato da IPAB di Vicenza e dall'UTI Medio Friuli e dall'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli. Scopriamoli uno per uno.

UMIT

the health & life sciences university

UMIT - UNIVERSITÀ PRIVATA DI SCIENZE DELLA SALUTE, INFORMATICA E TECNOLOGIA MEDICA

UMIT ha sede a Hall in Tirol (Austria) ed include il Dipartimento di Scienze infermieristiche e di gerontologia, fondato nel 2005, che si concentra sull'aspetto pratico dell'assistenza infermieristica e sulla prospettiva delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. Per l'Istituto l'infermieristica, così come l'assistenza sanitaria e la promozione della salute, è una responsabilità sociale che deve essere approfondita e studiata scientificamente e in stretta collaborazione con altre discipline. Un chiaro orientamento verso la pratica infermieristica e la prospettiva delle persone bisognose di cure e dei loro parenti caratterizzano le attività dell'Istituto.

L'Istituto, formando personale scientificamente qualificato nel settore sanitario e assistenziale, contribuisce inoltre a garantire che la scienza infermieristica sia basata sull'evidenza e la professione infermieristica e "l'infermieristica basata sull'evidenza" diventi il nuovo standard nell'assistenza infermieristica. Fino ad ora, molti compiti infermieristici sono basati esclusivamente sull'esperienza, mentre è essenziale che le conoscenze e gli aggiornamenti che avvengono nella scienza infermieristica non siano solo a fini accademici, ma vengano nel futuro sempre più adottati nella pratica.



GEMNOVA SRL

GemNova è stata fondata nel 2010 dal governo tirolese con lo scopo di supportare le municipalità tirolesi nel far fronte alle sfide della gestione della comunità. GemNova gestisce attualmente progetti per circa 300 milioni di euro all'anno, di cui oltre il 95% del valore aggiunto rimane in Tirolo. I progetti attuali del coordinamento assistenziale di GemNova riguardano, per esempio, la creazione di direttive di qualità per residenze assistite o la riforma tariffaria.

Grazie alla rete di contatti con istituti di cura sia in regime di ricovero che ambulatoriale, GemNova è parte attiva dello scenario assistenziale nella regione e quasi tutte le comunità tirolesi lavorano con GemNova su diversi argomenti. Gemnova crea soluzioni su misura e / o soluzioni innovative creando collegamenti tra le comunità e altri livelli di governo del settore pubblico, offrendo loro diversi tipi di servizi ed accompagnandoli nell'affrontare le varie criticità, dal coordinamento dello scenario assistenziale, alla sostenibilità dei servizi e dei progetti.



IPAB VICENZA

IPAB di Vicenza nasce nel 2003 dalla fusione delle due istituzioni assistenziali pubbliche presenti nella città di Vicenza, "I.P.A.B. Servizi Assistenziali" e "Istituto Salvi". L'Istituzione offre una variegata gamma di servizi rivolti alle persone non autosufficienti e, in misura minore, anche alle persone autosufficienti, al fine di rispondere in forma personalizzata ai loro bisogni. IPAB di Vicenza promuove e gestisce, direttamente ovvero attraverso soggetti convenzionati, la formazione di base, la qualificazione e riqualificazione, l'aggiornamento e la formazione continua degli operatori impegnati nei servizi afferenti le attività istituzionali.

Obiettivo di IPAB è quello di promuovere e salvaguardare la dignità della persona in stato di bisogno attuando interventi di carattere sociale, socio - sanitario e culturale a tutela dell'infanzia, della famiglia, della maternità, dell'avviamento al lavoro, dello studio, dell'invalidità, della terza età e delle persone dimesse o dimissibili dagli istituti di prevenzione e pena. A tal fine promuove, dirige, sostiene e coordina iniziative di servizio nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria così come in campo culturale, sia in forma diretta che mediante soggetti convenzionati o controllati, che tramite l'utilizzo del proprio patrimonio.

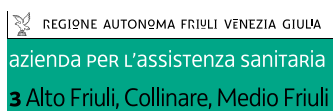


UTI MEDIOFRIULI

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE MEDIOFRIULI

UTIMF è stata istituita nel 2016 in conformità a quanto indicato nel Piano di riorganizzazione territoriale stabilito dalla Legge regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 26/2014. È un'istituzione non governativa e no-profit che attualmente raggruppa 5 comuni localizzati nella parte centrale della regione Friuli Venezia Giulia (comune di Basiliano, comune di Sedegliano, comune di Varmo, comune di Lestizza, comune di Mereto di Tomba, comune di Bertolo) ed è in previsione l'ingresso in UTI di altre 6 municipalità confinanti. Attualmente abitano nel territorio dell'UTI n. 17.406 abitanti (censimento del 2011), su un territorio di 181,82 chilometri quadrati complessivi.

L'Unione Territoriale è responsabile per lo sviluppo del Medio Friuli e svolge un ruolo fondamentale per il contesto socio-economico e culturale dell'area in quanto ad essa sono rimandate alcune tra le principali funzioni comunali e/o provinciali, come ad esempio la definizione del Piano e della Strategia di Sviluppo Locale per la programmazione e pianificazione territoriale di livello sovra-comunale, la gestione delle funzioni di polizia locale ed amministrativa, di procedure autorizzative in materia di energia, nonché di edilizia privata e servizi finanziari e contabili. Al fine di un miglioramento della qualità della vita della propria popolazione, UTI collabora attivamente con altre istituzioni pubbliche presenti nel proprio territorio per lo sviluppo di attività coordinate e migliorative dei livelli essenziali di prestazione dei servizi ai cittadini.



AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 3 ALTO FRIULI COLLINARE - MEDIO FRIULI

L'azienda per l'assistenza sanitaria è un ente strumentale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che ha il compito di realizzare le finalità del Servizio Sanitario Regionale per lo sviluppo di attività di promozione della salute e cura della malattia, e la produzione di servizi sanitari appropriati rispetto ai bisogni della comunità. Agisce in stretta intesa e collaborazione con gli Enti e le Istituzioni Locali e tutta l'organizzazione dell'AAS 3 è volta alla tutela della salute quale bene collettivo ed individuale ed all'equità di accesso dei cittadini ai servizi socio sanitari, nel rispetto delle scelte degli stessi. In tal senso l'assistenza viene prestata

con continuità, in una costante prospettiva di integrazione fra le diverse professioni e discipline, fra sociale e sanitario, fra Ospedale e Territorio.

L'azienda comprende 4 Distretti, tra cui il Distretto n.4 (denominato "del codroipese"), che partecipa al progetto con gli 11 comuni di: Basiliano, Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons, Varmo. L'azienda copre una superficie totale di 68 comuni, in un territorio di 3.104 Km², pari a circa 2/5 della superficie dell'intera regione Friuli Venezia Giulia.

Perché ci dedichiamo al case&care management

La società demografica delle nostre regioni si sta evolvendo e invecchiando: questa situazione ha aumentato la domanda di assistenza sanitaria, con un aumento della permanenza negli ospedali ed un incremento nella richiesta di assistenza domiciliare.

Nonostante un forte impegno da parte delle istituzioni, il costo per le persone anziane e per il sistema rimane elevato, a causa della diversità dei sistemi di amministrazione, finanziamento ed organizzazione a livello politico e geografico e di insufficiente comunicazione e cooperazione tra le istituzioni, gli operatori sanitari e i cittadini, con un conseguente aumento delle spese, difficilmente sostenibile dalla pubblica amministrazione e dal sistema pubblico sanitario.

Secondo diverse definizioni, la cura delle persone anziane può essere vista con un "approccio di azione basato sul sistema" (definito come "care management"), in cui l'attenzione è rivolta alla creazione di un pacchetto di assistenza sanitaria univoco, basato sulle esigenze del sistema di assistenza sanitaria, con processi di cura istituzionalizzati e una rete di servizi ben sviluppata, o su un "approccio sulla persona" (definito come "case management"), in cui il pacchetto di assistenza è adattato sulla situazione personale specifica del paziente.

Entrambe le modalità di gestione presentano dei lati negativi e delle carenze: nella gestione "care" il punto di vista del paziente non viene considerato, mentre in quella "case" il sistema di gestione dell'intera assistenza sanitaria non viene considerato, e viene persa di vista la prospettiva del sistema istituzionale e di governance.



Cosa vogliamo realizzare

Il progetto CaRe intende identificare delle possibili soluzioni per migliorare l'assistenza sanitaria delle Regioni del Tirolo, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, attraverso la creazione di punti di contatto regionali che fungano da centri di consulenza per il sistema e la gestione degli anziani bisognosi di assistenza.

Crazie ad una azione pilota della durata di un anno, che verrà sviluppata in tutte e tre le regioni coinvolte dal progetto, saranno definite delle linee guida e raccomandazioni di validità transnazionale per il miglioramento nella gestione dei servizi di assistenza e cura, nonché identificate alcune competenze chiave necessarie a livello universitario per la formazione delle future generazioni di infermieri.



Il lavoro dei partner sarà incentrato su 3 attività principali:

- Modellistica e pilotaggio: un'analisi dello status quo sul sistema di gestione e di welfare degli anziani nelle 3 regioni e l'acquisizione di dati di carattere socio-demografico e di assistenza consentirà lo sviluppo di un modello di best practice, che verrà poi sviluppato e implementato nelle 3 regioni con un'azione pilota di 12 mesi, al fine di comprendere punti di forza, debolezze e possibili implementazioni.
- Valutazione e sostenibilità: sulla base della valutazione dei risultati dell'azione pilota verrà elaborata una relazione al fine di definire alcune linee guida chiave per la possibile applicazione e il trasferimento del modello in altre regioni e per la definizione di aspetti chiave da inserire nei curricula universitari.
- Disseminazione: una campagna di sensibilizzazione in ciascuna regione sosterrà i partner del progetto nella diffusione dei risultati e nell'informare i gruppi target sul progetto e le sue attività.

Cosa abbiamo fatto fino ad ora

I partner di progetto si sono incontrati all'evento di lancio a febbraio 2018 a Hall in Tirolo, a Vicenza in aprile, a San Candido a giugno, settembre e novembre per identificare un modello comune di Case & Care management e definire tempi e modi per l'analisi del territorio e del sistema di pianificazione e gestione dell'assistenza nelle tre regioni.

E' stato rilevato lo status quo del sistema di assistenza sanitaria nelle 3 regioni coinvolte, verificando sia la modalità di gestione dell'assistenza sanitaria nelle regioni, che il network di cura ed assistenza e le qualifiche degli operatori sanitari e delle aziende/società coinvolte.

Dopo aver raccolto una prima serie di dati, i partner hanno intervistato alcuni stakeholder chiave nei territori, per conoscere nel dettaglio le modalità di funzionamento del sistema e le eventuali lacune da colmare, oltre che identificare delle possibili soluzioni.

L'Università privata UMIT ha proposto ai partner un "Best Practice Model" per la creazione del "case&care manager", che sarà poi adattato nelle 3 regioni coinvolte sulla base delle specifiche esigenze territoriali da condividere con i Comitati Etici regionali.

Quali saranno le nostre prossime attività

Tutte le regioni, identificato il case&care manager, avvieranno la fase di pilotaggio con la creazione dell'ufficio di "case&care".

Si entra così nella fase cruciale del progetto, che permette ai partner di testare nel concreto se il modello che è stato identificato è valido e quali sono le azioni correttive da sviluppare e che questo è un processo e percorso fondamentale per poter poi creare delle linee guida istituzionali per i decisori politici e un curriculum formativo per le università.

I partner intensificheranno la campagna di sensibilizzazione per raggiungere quanti più gruppi target possibile nei territori coinvolti.

Interreg

Italia-Österreich

European Regional Development Fund



EUROPEAN UNION



Interreg V-A Italia Austria
2014-2020

www.case-care.eu



CONTACTS

Priv.-Doz. MMag. Dr. Eva Schulc - UMIT- Institut für Pflegewissenschaft
EWZ 1, 6060 Hall in Tirol, Email: care@umit.at

UMIT
the health & life sciences university



ipab
di vicenza



UTI MEDIOFRIULI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
azienda per l'assistenza sanitaria
Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli